



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Del resistere alle tentationi, Cap. 13.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

*Del resistere alle tentationi.**Cap. XIII.*

INsino à tanto che noi viuiamo in questo mondo, nõ possiamo essere senza tribulatione, & tètatione. Onde è scritto in Job: La vita dell'huomò sopra la terra è tentatione. Et però ciascuno dourebbe esser sollicito circa le sue tentationi; & vegliare in oratione; accioche il Demonio nõ trouasse luogo d'ingannarlo, il quale mai non dorme, ma va attorno cercando alcuno da diuorare. Niuno è tanto perfetto, & santo, che nõ habbia alcuna volta tètationi, dalle quali nõ possiamo affatto essere liberi.

2 Sono nõdimeno le tentationi spesse volte molto vtili all'huomo, con tutto che siano graui, & moleste: poiche in quelle l'huomo viene humiliato, purgato, &

§ 2 LIBRO I.

ammaestrato. Tutti i Santi sono passati per molte tribolazioni, & tentationi, & in esse hanno fatto profitto; ma quei che non hanno potuto bene sostenere le tentationi, sono diuentati reprobì, & alla fine sono periti. Non è Ordine tanto santo, ne luogo tanto secreto, doue non si trouino tentationi, & auersità.

3. Insino a tanto che l'huomo stà nella presente vita, non è totalmente sicuro dalle tentationi; atteso che habbiamo in noi la cagione di quelle, essendo noi nati nelle concupiscenze. Partendosi l'vna tentatione, o tribolatione, soprauicne l'altra; & sempre haueremo qualche cosa da patire: imperoche noi habbiamo perduto il bene della nostra felicità. Molti cercano di fuggire le tentationi, & cascano in esse molto più grauemente. Col solo fuggire nõ
pos-

possiamo vincere; ma cō la patienza, & vera humiltà diuentiamo più gagliardi di tutti gl'inimici.

4 Colui che solamente di fuori schiuera le tentationi, & non estirpera le radici di quelle, farà poco guadagno; anzi più presto gli torneranno, & starà peggio. Tu vincerai meglio a poco a poco con la pazienza, & longanimità, aiutandoti Dio, che volendo contrastare con la durezza, & importunità propria. Consigliati spesso quando sei tentato, & non ti portare duramente con la persona tentata, ma porgile quella consolatione, che vorresti per te medesimo.

5 Il principio di tutte le cattive tentationi, è l'incostanza dell'animo, & la poca confidenza in Dio. Imperoche si come la naue senza timone è cacciata di qua & di là dall'onde: così l'huomo te-

C pi-

vido, che abbandona il buon proposito, e tentato in diuersi modi. Il fuoco proua il ferro, & la tentatione l'huomo giusto. Noi non sappiamo spesso quel che possiamo, & la tentatione ci mostra quel che siamo. E nondimeno da stare svegliato, massime circa il principio della tēratione; atteso che all' hora più facilmente si vince il nimico, se non è in modo alcuno lasciato entrare dentro dell'uscio del cuore; ma subito che batte alla porta della mente, si gli esce incontro con resistenza. Onde disse vn certo Poeta; Fa resistēza al male nel principio, perche poco gioua la medicina, quando il male ha preso forza per la molta dimora. Imperoche si appresenta prima all'animo il semplice pensiero; dipoi segue la forte imaginatione, la quale tira dietro la dilattatione, col mouimento zattiuo,

uo, & in vltimo si viene al con-
 sèntimento: & così a poco a poco
 l'inimico maligno entra del tutto,
 mentre non gli si fa resistenza,
 nel principio. Et quãto più l'huo-
 mo è pigro a fare resistenza; tan-
 to più debole diuenta ogni gior-
 no, & il nimico più potente con-
 tra di lui.

6 Alcuni nel principio della
 loro conuerfione sostengono gra-
 uis tentationi, alcuni nel fine, al-
 cuni altri quasi in tutta la vita so-
 no trauagliati. Alcuni sono ten-
 tati assai leggiermente, secondo
 la sapienza, & equità della ordi-
 natione diuina, la quale misura
 lo stato, & meriti de gl'huomini,
 & preordina tutte le cose alla sa-
 lute de' suoi eletti.

7 Però nõ ci dobbiamo dispe-
 rare, quando noi siamo tentati;
 ma dobbiamo tanto più feruen-
 temente pregare Dio, che si de-

C a gni

gni d'aiutarci in ogni tribolazione: il quale per certo, secondo il detto di S. Paolo, ci darà tale aiuto insieme con la tentatione, che la potremo sopportare. Humiliamo dunque l'anime nostre sotto la mano di Dio, in ogni nostra tentatione, e tribolazione; imperoche saluerà, & esalterà gli humilidi spirito.

8 Nelle tentationi, e tribolationi si proua quanto profitto ha fatto l'huomo, & in esse s'acquista maggior merito, & si scuopre meglio la virtù. Non è gran cosa, che l'huomo sia diuoto, & feruente, quando non è gravato da tentationi; ma se nel tempo delle auuersità si porta patientemente, darà speranza di gran profitto. Alcuni sono custoditi da grandi tentationi, & poi spesse volte sono vinti da cose piccole, & cotidianae: accioche così humiliati non
si

si confidino mai di loro medesimi nelle cose grandi, poiche in cose così piccole sono tanto deboli, & infermi.

Dello schiuare il giudicio temerario. Cap. XIV.

Riuolgi gli occhi a te medesimo, & guardati di non giudicar' i fatti d' altri: In giudicare altrui, l'huomo s'affatica in vano, & il più delle volte s'inganna, & pecca facilmente: ma in giudicare, & esaminare se medesimo, sempre s'affatica fruttuosamente. Si come la cosa ci e a cuore, così ci mouiamo per lo più a far giudicio di quelle: perche perdiamo facilmente il vero giudicio, per rispetto dell'amor proprio. Se la mira de' nostri desiderij fusse sempre drizzata a Dio; non ci turbaremmo così facil-

C 3 men-